

**Al Direttore Generale
Dott. Riccardo Grasso**

**p.c. Al Prorettore alle politiche del
Personale
Prof. Michele Marroni**

Relazioni Sindacali

Tutto il personale

OGGETTO: avvio fase 3

Gentile Direttore Generale Dott. Riccardo Grasso,

In riferimento alla sua comunicazione inviata il 28 luglio 2020 con oggetto "lavoro agile novità" a tutti i responsabili delle strutture didattiche, scientifiche e di servizio, intendiamo avanzare alcuni suggerimenti per favorire un'implementazione dei singoli piani di rientro in coerenza con le vigenti norme nazionali, regionali e assunte dal Magnifico Rettore e dal Direttore Generale stesso.

L'avvio della fase "3" con la ripresa del lavoro in presenza, seppur parziale, comporta la necessità di definire piani di organizzazione del lavoro che garantiscano al contempo il funzionamento dei servizi e la tutela della salute dei lavoratori, degli studenti e degli utenti.

In tale ottica lo stesso Direttore Generale richiama i singoli Direttori e Dirigenti alla necessaria e urgente predisposizione di un piano organizzativo che permetta un adeguato distanziamento sociale attraverso il proseguimento dell'attività in lavoro da remoto per non più del 50% delle ore ordinariamente lavorabili complessivamente in ogni singola struttura.

Riteniamo opportuno evidenziare che questa misura non possa essere interpretata in maniera discriminatoria e solo finalizzata ad assecondare le esigenze dei responsabili, quanto piuttosto deve consentire più complessivamente la tutela della salute pubblica intesa come tutela della salute di chi lavora, di chi studia e degli utenti delle strutture.

A tal fine, riteniamo fondamentale che siano definiti piani di organizzazione del lavoro che permettano il coinvolgimento di tutte le lavoratrici e lavoratori, senza esclusioni sulla base della categoria o dell'area contrattuale di appartenenza. Deve altresì essere garantito il principio della rotazione, per evitare di escludere a priori il singolo lavoratore dalla possibilità di svolgere, in sicurezza, la propria mansione da remoto.

Particolare attenzione deve essere prestata alle lavoratrici e ai lavoratori che si trovano in condizione di salute cagionevole, con figli minorenni da accudire e invalidi da assistere così come a chi è costretto a utilizzare i mezzi pubblici per recarsi sul luogo di lavoro.

Da parte nostra, non verremo meno al nostro compito di vigilanza e non mancheremo di segnalare eventuali situazioni critiche dovessero verificarsi nell'applicazione dei singoli piani.

Pisa, 10 agosto 2020

Per la Rappresentanza Sindacale Unitaria

Marco Billi